

Tom Lonsdale

Chirurgo Veterinario

Guida alla dieta per cani e gatti domestici

Il dingo e i gatti selvatici si mantengono in salute mangiando le intere carcasse delle loro prede, da ciò se ne deduce che, a rigor di logica, dovremmo alimentare i nostri animali domestici allo stesso modo. Ovviamente, non è facile procurarsi carcasse intere di affidabile provenienza; dunque si rende necessario trovare delle alternative adeguate. Le seguenti raccomandazioni, basate su un'alimentazione a base di ossa carnose crude, sono state accolte da migliaia di proprietari con eccellenti risultati.

Si tratta di una dieta facile da seguire ed economica, ma soprattutto è molto apprezzata dagli animali domestici vista la sua grande appetibilità.

- L'acqua fresca deve essere sempre disponibile.
- Le ossa carnose crude (o le carcasse se disponibili) dovrebbero rappresentare l'alimento principale della dieta.
- Possono essere dati anche alcuni scarti della tavola, sia cotti che crudi (verdure cotte alla griglia o frullate e ossa cotte).

Cuccioli e gattini

Verso le tre settimane di età, i cuccioli e i gattini generalmente iniziano ad interessarsi al cibo che mangia la madre. Intorno alle sei settimane, possono iniziare a mangiare carcasse di coniglio e pesce.

Durante il breve intervallo tra le tre e le sei settimane di età, è consigliabile nutrirli con carcasse di pollo o di altri animali - adatti ai cuccioli - tritate (i pezzi di carne più grandi, incoraggeranno e stimoleranno nei cuccioli lo strappo e la lacerazione dei tessuti). Questo tipo di alimentazione è simile a quello che in parte viene rigurgitato dalla madre e mangiato dai suoi piccoli in natura. Logicamente, la giusta quantità di carne dipende dalle dimensioni della cucciolata. (La carne e le ossa dovrebbero essere macinate insieme. La carne senza ossa può essere data, ma solo per un breve periodo, fino a quando i cuccioli non saranno in grado di mangiare anche le ossa, solitamente intorno alle sei settimane di vita.)

Tra i quattro e i sei settimane di età, i denti da latte inizieranno a cadere e saranno via via rimpiazzati dalla dentatura permanente; in questo periodo inoltre i cuccioli e i gattini crescono molto rapidamente. Durante questa fase sarà opportuno nutrirli con carcasse o ossa carnose crude di dimensioni adeguate.

I cuccioli e i gattini solitamente non tendono ad abbuffarsi di alimenti naturali, quindi il cibo può essere sempre disponibile.

Alimenti naturali disponibili per animali carnivori

Ossa carnose crude

- Le carcasse di pollo e tacchino, private della carne destinata al consumo umano, sono adatte sia al cane che al gatto.
- I sottoprodotti del pollame includono: teste, zampe, colli e ali.
- Pesci interi e teste di pesce.

- Le carcasse di capra, pecora, vitello, cervo e canguro possono essere tagliate a grossi pezzi (costituiti sia da carne che da ossa).
- Altri sottoprodotti possibili includono: stinchi e teste di maiale, teste di pecora, petti, ossa della coda e costole.

Carcasse intere

- Ratti, topi, conigli, pesci, polli, quaglie e galline.

Frattaglie

- Fegato, polmoni, trachea, cuore, omaso (parte dello stomaco dei ruminanti) e trippa.

Qualità – Quantità – Frequenza

La salute degli animali che vivono e si riproducono in natura dipende soprattutto dalla *qualità* degli alimenti di cui si nutrono, dalla loro *quantità* e dalla *frequenza* con la quale vengono consumati. Gli animali selvatici devono quindi assumere un appropriato apporto nutrizionale, cercando inoltre di mantenere i denti sani, poiché dopo aver consumato il pasto non hanno i mezzi necessari per rimuovere i residui di cibo che possono procurare nel tempo carie e infezioni dentarie.

Qualità

La selvaggina a basso contenuto di grassi, il pesce e i volatili rappresentano la miglior risorsa di cibo per gli animali domestici. Se optiamo per carni d'allevamento (bovini, ovini e suini) sarà bene evitare i tagli più grassi, o le ossa troppo grandi per essere mangiate.

E' sempre consigliabile servire carne ed ossa insieme, perché il rischio che il cane possa spezzarsi un dente durante il pasto è più alto quando mangia grandi ossa dure o ossa tagliate per lungo private della carne.

I cibo crudo destinato ai gatti dovrebbe essere sempre fresco. I cani possono consumare lo stesso cibo anche a distanza di qualche giorno e non c'è da preoccuparsi se sotterrano qualche osso per mangiarlo più tardi.

Quantità

Stabilire la giusta quantità di cibo da somministrare agli animali domestici è più un'arte che una scienza. I genitori umani non hanno alcun bisogno di tabelle indicative per nutrire i loro bambini. Questo tipo di approccio, per quanto possa sembrare vago, si rivela il migliore perché tende a valorizzare le necessità del singolo individuo. Occorre fare attenzione ai livelli di attività dell'animale, al suo appetito e alle sue condizioni fisiche. Un'attività fisica intensa e un grande appetito indicano un fabbisogno nutrizionale maggiore e viceversa. La forma fisica dipende da diversi fattori e può essere valutata osservando la forma generale del corpo – atletica o appesantita – e la lucidità del manto. Possiamo usare le dita per valutare l'elasticità della pelle, controllando se è abbastanza elastica e se tirata e poi lasciata torna rapidamente ad aderire con il muscolo o meno. E' bene osservare anche il tono muscolare e quanto le costole sono percettibili al tatto. La gabbia toracica è la parte che si presta meglio per stabilire se il nostro animale è troppo magro o troppo grasso. Paragonando il nostro torace con quello del cane o del gatto, possiamo farci un'idea della condizione fisica – sia dell'animale che nostra.

Una misura approssimativa della quantità di cibo (costituito da ossa carnose crude) che un cane o un gatto di medie dimensioni dovrebbe consumare, è circa il 15-20% del peso corporeo distribuito nell'arco di una settimana, o il 2-3% al giorno. Quindi, un cane di 25 kg richiede fino a 5 kg di carcasse o di ossa carnose crude a settimana. Un gatto che pesa 5 kg richiede 1 kg di colli di pollo, pesce, coniglio o alimenti simili a settimana. Gli avanzi della tavola dovrebbero rappresentare un extra alla dieta. Si tiene comunque a precisare che queste indicazioni sono orientative e adatte agli animali di età adulta che vivono in un ambiente domestico.

Le femmine gravide o in allattamento e i cuccioli in accrescimento, necessitano di un maggior quantitativo di cibo rispetto agli animali adulti di peso simile.

E' sempre meglio fornire al cane e al gatto, un unico grande pezzo di carne e ossa che dovrà essere strappato, lacerato e rosicchiato. Ciò farà la felicità dell'animale e garantirà una quotidiana pulizia dei denti.

Frequenza

I carnivori selvatici si nutrono ad intervalli irregolari. In un contesto domestico è preferibile una certa regolarità, per questa ragione consiglio di fornire un singolo pasto al giorno sia al cane che al gatto. Se il clima è piuttosto caldo è consigliabile far mangiare gli animali nel pomeriggio per evitare le intrusioni di mosche.

Si consiglia inoltre di lasciare a digiuno il cane uno o due giorni a settimana – proprio come accade in natura.

Può capitare di non aver del cibo naturale in casa da dare al proprio cane o gatto. In questi casi non fatevi tentare dai mangimi industriali: lasciate a digiuno il vostro cane, e il giorno seguente andate a far scorta di alimenti naturali.

I cuccioli, i gatti, i furetti o i cani adulti sottopeso non dovrebbero rimanere a digiuno (a meno che non sia il veterinario a consigliarlo):

Avanzi della tavola

I carnivori selvatici mangiano piccole quantità di animali onnivori e materiale vegetale semidigerito quando non scartano l'intestino della loro preda. Gli avanzi del nostro cibo, un po' di frutta sbucciata e di verdura sono alimenti onnivori non digeriti; possiamo darli all'animale ma non bisogna esagerare e non devono mai costituire una proporzione troppo grande nella dieta. Questi alimenti, dati in piccole quantità, non nucono alla salute dell'animale e sono fonte di principi nutritivi utili. Consiglio di limitare la somministrazione degli avanzi ad un terzo della dieta per i cani e ancora meno per i gatti. Frullando gli avanzi, sia cotti che crudi, è possibile facilitarne la digeribilità.

Alimenti da evitare

- Eccessiva carne priva di ossa, che risulta un pasto poco bilanciato.
- Eccessive verdure, le quali possono sbilanciare la dieta.
- Piccoli pezzi di ossa, perché l'animale potrebbe inghiottirle intere e strozzarsi.
- Ossa cotte – perché l'animale rischierebbe di strozzarsi.
- Integratori di minerali e vitamine – anch'essi creano uno squilibrio nella dieta.
- Alimenti trattati, poiché danneggiano i denti e sono controproducenti per la salute dell'animale in generale.
- Alimenti ricchi di amido – spesso causa di torsione gastrica.
- Cipolla, aglio e cioccolato – tossici per gli animali domestici.
- Uva – anch'essa tossica.
- Frutta con noccioli e pannocchie di mais – l'animale rischia di strozzarsi.
- Latte – spesso causa di diarrea. Gli animali tendono a bere il latte sia che hanno sete o meno, quindi tendono ad ingrassare. Inoltre, il latte danneggia denti e gengive.

Altre raccomandazioni

- I cani anziani o i gatti abituati ad un certo tipo di alimentazione, all'inizio potrebbero avere qualche difficoltà ad adattarsi al nuovo piano alimentare basato su cibi naturali.

- Gli animali con anomalie della bocca o con malattie dentarie potrebbero avere delle difficoltà a mangiare cibi naturali.
- Variare spesso gli alimenti è un buon sistema per rendere sempre appetibile il pasto ed evitare i problemi che potrebbero insorgere a causa del consumo prolungato di certe sostanze nutritive.
- Il fegato è un alimento eccellente, ma non dovrebbe essere consumato più di una volta a settimana.
- Altre frattaglie, come ad esempio lo stomaco, non dovrebbero superare il 50% della dieta.
- I pesci interi sono un ottima fonte nutritiva per i carnivori, ma è consigliabile evitare il consumo prolungato di una sola specie. Alcuni pesci, per esempio le carpe, contengono un enzima che distrugge la tiamina (vitamina B1).
- Non devono esserci premi alla fine del pasto, né per il cane grasso ancora affamato e né per quello più vorace. L'alimentazione degli animali domestici deve prima di tutto concentrarsi sulla loro salute. Prevenire è meglio che curare!

Informazioni generali

I cani domestici e i gatti sono carnivori, perciò l'unico cibo davvero indispensabile per il loro buon stato di salute è la carne.

Inizia a stabilire dei contatti con fornitori di prodotti alimentari per animali carnivori domestici.

Compra abbastanza cibo per non rischiare di rimanerne senza.

Dividi in razioni giornaliere il cibo acquistato per tua comodità.

E' indispensabile avere a disposizione un freezer, per poter congelare le scorte di cibo.

Le ossa carnose crude possono essere congelate come avviene per il gelato. Alcuni animali mangiano volentieri gli alimenti ancora congelati, altri preferiscono aspettare che si scongelino.

Le piccole carcasse, come quelle dei ratti, dei topi e di piccoli uccelli, possono essere congelate complete di interiora. Le carcasse più grandi invece, dovrebbero essere private delle interiora prima di essere congelate.

Se in casa vi sono più animali, fai attenzione che non litighino per il cibo.

Assicurati che i bambini non disturbino l'animale durante il pasto.

La ciotola non è indispensabile – il pasto può essere consumato anche sul pavimento.

I furetti e i piccoli carnivori possono essere nutriti allo stesso modo dei gatti.

Per ulteriori informazioni, link e news sulla dieta Raw Meaty Bones:

www.rawmeatybones.com

IMPORTANTE: Le esigenze alimentari possono variare da individuo a individuo e a seconda le circostanze. Discuti con il tuo veterinario prima di prendere qualsiasi decisione.

Dal sito *Raw Meaty Bones* (www.rawmeatybones.com)

Traduzione a cura di Nicola Cacciola & Cinomania.net